

Ieri mattina quindici mezzi dell'esercito hanno demolito quattro abitazioni edificate all'Infernetto in zona archeologica sottoposta a vincolo e vicina a Castel Porziano

Prime misure radicali in una zona dove la deregulation urbanistica ha preso piede L'idea è quella di creare una task force L'apprezzamento di Scalfaro per la XIII

L'ambiente riemerge dalle macerie

Ostia, le ruspe cancellano i simboli dell'abusivismo edilizio



MASSIMILIANO DI GIORGIO

E alla fine le ruspe grigio-verdi arrivarono. Ci sono voluti più di cinque mesi - dai tempi della «guerriglia» degli abusivi dell'Infernetto contro la polizia e gli operai del comune - ma da ieri nella Circonscrizione di Ostia è ricominciata la guerra all'abusivismo edilizio, questa volta affidata all'esercito. In un paio d'ore, dalle otto alle dieci del mattino, una quindicina di mezzi autocaricati del genio militare hanno portato a termine la piccola missione: demolire quattro costruzioni abusive e non ancora abitate, che sorvegliavano tutte in zone sottoposte a vincolo archeologico o pericolosamente vicine alla pineta di Castel Porziano. Contrariamente alle proteste popolari che avevano accompagnato le demolizioni già ordinate nell'autunno scorso - causando numerosi scon-

della casa insieme alla moglie, urlando come un ossesso contro le forze dell'ordine: «Mi avete congedato, non mi avete mai dato una casa, e ora volete togliermi pure la vita». Alla fine il comandante della stagione dei carabinieri di Ostia si è offerto di parlamentare con l'ex commissione, convincendolo a desistere. In pochi minuti le ruspe hanno abbattuto le mure e il tetto, poi la stessa sorte è toccata ad altre tre costruzioni in via Vitadini, in via Pedrotti, e in via Scudieri, sempre all'Infernetto. Sotto i colpi delle pale meccaniche, nonostante le proteste dei proprietari, sono caduti muri e basamenti di cemento. Poi sono stati i camion a intervenire, per raccogliere e trasferire le macerie. Le prossime demolizioni sono state invece rimandate ai giorni seguenti Pasqua, quando le ruspe arriveranno non solo all'Infernetto, ma anche a

Dal 31 Marzo al 10 Aprile in questi punti vendita di Roma.



- Supermercati DRAGO** Via di Pietralata, 434
- AMBROSINI VITO E FABIO** Via Maiella, 19
- BIMERCATO** Via Codroipo, 12/30
- COOP AZZURRA** Via Barbana, 15/31
- CO.R.A.S. Supermercati** Piazza Tommaso De Cristoforo, 6
- GECOM Supermercati** Viale G. Marconi, 21
- IPOGEO MARKET** Via Don Giustino Maria Russolillo, 16/22
- LAUSA Supermercati** Viale Stefano Gradi, 205
- MOROSINI VENANZIO** Largo Camerano, 10
- ORBINI GIUNO** Via Portuense, 2481
- PANELLA FILIPPO** Via A. Peachiera, 152
- PANELLA FILIPPO MC** Circ.ne Gianicolense, 149
- SHOPPING PARADISE** Via Tagliamento, 36
- Supermercato Alimentare DISCOUNT** Via G. Chiabrera, 89
- Supermercati PRATI** Via A. Mordini, 13
- Supermercati SAVING** Via della Pisana, 216-222
- Supermercati SAVING** Via P. Gasparri, 92/92A

Guidonia e Unicem La gente avvelenata dal cemento

SILVIA RUTIGLIANO

GUIDONIA. A 800 metri dalla piazza del comune di Guidonia, sorge il grande impianto di produzione di cemento dell'Unicem. È presente e attivo dal 1939, e occupa attualmente circa 250 persone, oltre a creare lavoro a molte ditte esterne, come quelle che si occupano dei trasporti. Se il cementificio fosse stato installato un po' più distante dal centro abitato, sicuramente sarebbe stato meno fastidioso per la popolazione e meno pericoloso per la salute degli abitanti. Invece la posizione, purtroppo, crea problemi di inquinamento ambientale non indifferenti. La produzione di cemento, infatti, comporta una notevole emissione di polveri nell'aria: l'Unicem ha ben 95 camini che spuntano circa 17 quintali di polvere ogni giorno. Polveri di cemento che si volatilizzano nell'aria e vengono respirate dalla gente. Le emissioni in atmosfera da attività industriali sono regolate su tutto il territorio nazionale dal Dpr 203/88, che ha recepito una direttiva del 1982 della Comunità economica europea. Le linee-guida del decreto, quelle che stabiliscono più concretamente i valori di riferimento delle emissioni, sono state affrontate dal ministero dell'Ambiente soltanto due anni do-

di zolfo, 600 mg/Nmc. I camini del cementificio sono dotati di sistemi di abbattimento ad elettrofiltri che, producendo un campo magnetico, trattengono le polveri e quindi lasciano uscire l'aria relativamente pulita. L'installazione di questi filtri è iniziata nel 1976, su iniziativa del sindaco dell'epoca, Anna Rosa Cavallo. I filtri, però, non funzionano 24 ore su 24 e danno così origine ai cosiddetti «periodi transitori». I transitori sono inevitabili, perché i filtri non sono attivi quando l'impianto viene spento e riacceso, si disinseriscono quando c'è un accumulo di ossido di carbonio che altrimenti potrebbe provocare un'esplosione, sono sensibili alle fluttuazioni della temperatura dei gas, e altro. Per questo, i transitori sono previsti dalla legge e regolamentati dall'ente autorizzatore. Il settore ambiente della Provincia di Roma l'anno scorso ha inviato all'Unicem una lettera in cui richiedeva che fosse istituito un registro dei transitori, costantemente aggiornato, e che sullo stesso fossero registrati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di abbattimento. A fine gennaio 1993 l'Unicem ha risposto positivamente, portando in Provincia un progetto da 14 miliardi e mezzo per il miglioramento dei sistemi di abbattimento, da realizzare tra il marzo di quest'anno e il 31 dicembre 1996 e ha dato la sua disponibilità per collaborare con la Usl, il Comune e la Provincia per l'installazione di stazioni per il rilevamento della qualità dell'aria a ridosso dell'insediamento produttivo.



Il Parco dell'Appia antica. In alto le ruspe in azione ieri a Ostia

Italia Nostra denuncia: un antico casale trasformato in villa

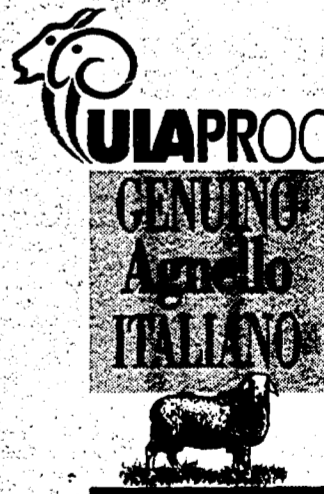
Gli abusi nel Parco dell'Appia

PAOLA DI LUCA

Quindici ettari di terreno nel cuore verde dell'Appia antica non diventeranno mai parco pubblico. Lo ha denunciato ieri, nel corso di una conferenza stampa, l'associazione Italia Nostra. Nell'84 con un'asta giudiziaria Roberto Greco acquistò la tenuta del casale annesso a un bel casale seicentesco, per una cifra quasi irrisoria: un miliardo e 312 milioni. Si tratta di un'area di grande interesse per l'unità paesistica del Parco dell'Appia antica, 2.500 ettari che da ventotto anni il piano regolatore ha destinato a verde pubblico senza che il Comune e il ministero dei Beni Culturali abbiano in alcun modo provveduto alla sua realizzazione. È potuto così accadere che un'ampia tenuta, situata da un lato a ri-

de e ora ne ha invece quattro, e l'innalzamento dell'edificio, che con quaranta centimetri in più ha permesso la realizzazione di un terzo piano prima inesistente. L'intera costruzione, poi, poggia su un'ampia platea artificiale che è evidentemente frutto di ampi sbancamenti giustificabili solo nell'ambito di uno scavo archeologico autorizzato. I deputati verdi Massimo Scalia, Gianni Mattioli e Francesco Rutelli hanno presentato un'interrogazione per chiedere al governo di predisporre un'indagine amministrativa sulle regolarità del rilascio della concessione edilizia alla Società agricola Cecilia Metella che fa capo a Greco. Il progetto di ristrutturazione era stato presentato nel '90 alla XV ripartizione del Comune e non convalidate la sottocommissione edilizia. Lo stesso progetto, esaminato a distanza di poche

DAI VERDI PASCOLI ALLA VOSTRA TAVOLA



UN PREZZO SPECIALE PER UN PRODOTTO GARANTITO E SICURO

Società Italiana per il Gas

AVVISO ALLA CITTADINANZA

Si comunica che, a seguito dello sciopero generale proclamato dalle Organizzazioni Sindacali Cgil-Cisl-Uil, gli uffici della Società Italiana per il Gas-Esercizio Romana Gas potranno rimanere chiusi il giorno

2 aprile 1993
dalle ore 8.30 alle ore 12.30

Sarà garantito il servizio segnalazione guasti e dispersioni, attivo 24 ore su 24, al numero telefonico **1678-03020**

Italgas

Ogni lunedì su **FU Unità** quattro pagine di **CFM**

TAHER AMA LA SUA TERRA DESIDERA LA SUA CASA VUOLE LA LIBERTÀ

un impegno per il rispetto dei diritti umani violati in Palestina

MERCOLEDÌ 31 MARZO - ORE 17
Sala consiliare della Provincia di Roma

Intervengono: Gino Settimi presidente della Provincia di Roma - Carlo Proietti presidente Consiglio Regionale Lazio - Giorgio Pasetto presidente Giunta Regionale Lazio - Paolo Cento Consigliere Provinciale di Roma - Nehmer Hammad rappresentante Oip in Italia - Domenico Gallo giurista - Francesco Rutelli presidente commissione diritti umani - Luigi Di Liegro direttore Caritas Roma - M. Grazia Passuello consigliere Provinciale di Roma.

Comunicazioni di: Enza Talciani ass. Salaam Ragazzi dell'olivo - Luisa Morgantini Assopace - Sindaco Comune di Martignano (Le) - Dino Frisullo ass. Senza Confine.

L'iniziativa è promossa dalla Provincia di Roma con la collaborazione di: Assopace, Salaam Ragazzi dell'olivo, Associazione Senza Confine, Comitato Amici della Palestina, Crocevia.

«I partiti devono essere strumento di affermazione degli ideali di libertà, di solidarietà e di uguaglianza e assolvere a quelle funzioni di servizio tese a valorizzare la partecipazione e le capacità autonome dei cittadini ad organizzarsi intorno a temi ed obiettivi»...

Presso il Pds Colli Aniene in viale Ettore Franceschini n. 144 si è insediato un **CENTRO DI INIZIATIVE POLITICHE, SOCIALI E CULTURALI**

Associazioni e cittadini interessati alla promozione di iniziative tematiche sono invitati a comunicare le proprie idee e la propria disponibilità al predetto Centro in Viale E. Franceschini n. 144, tel. 4070281.

Partito Democratico della Sinistra
Centro di iniziative politiche, sociali e culturali Colli Aniene
Viale E. Franceschini, 144 - Tel. 4070281